

Dopo l'agonismo

Il liceo sportivo guarda al futuro

Un co-working per gli studenti e incontri con manager e industriali del settore

La storia

MARIA TERESA MARTINENGO

Pochi posti e moltissimo interesse intorno. Il Liceo scientifico sportivo, attivato quattro anni fa all'Istituto di istruzione superiore Primo Levi, riceve ogni anno il triplo delle richieste di iscrizione che è in grado di accettare e ora una nuova iniziativa rischia di renderlo ancora più gettonato. È il progetto Expedio Lab 4.0, inaugurato ieri, un co-working (in questo momento in progress) dove i ragazzi potranno incontrare il mondo dell'impresa e dell'associazionismo sportivi e imparare così a guardare lontano: uno strumento per dare alle giovani eccellenze sportive negli anni dello studio la consapevolezza di quanta impresa possa muovere lo sport. Per festeggiarne l'avvio sono arrivati nell'istituto di corso Unione Sovietica il presidente regionale del Coni Gianfranco Porqueddu, il campione olimpico di marcia Maurizio Damilano e l'ex stella del volley Gianni Lanfranco.

«Abbiamo colto l'opportunità offerta da un bando del ministero dell'Istruzione - ha spiegato la preside Anna Rosaria Toma -, il progetto è poi stato elaborato dagli studenti, con la loro forza creativa, sono stati loro a scegliere anche gli spazi». Expedio Lab 4.0 è stato uno dei tre progetti vincitori tra i cento arrivati al ministero. Tre sono i punti di forza: il co-working a disposizione dei ragazzi, ma anche di esterni, in cui potranno nascere start up a carattere sporti-

vo; gli Aperitraining, occasioni conviviali in cui gli studenti incontreranno figure di rilievo del mondo dell'agonismo e dell'industria sportiva, in cui potranno conoscere e discutere aspetti del management, della produzione e dell'imprenditoria. Poi, gli Sports Day Camp, giornate di approfondimento su professioni, metodologie, prodotti. In parallelo, tornei e incontri sportivi. «Abbiamo visitato co-working come Toolbox e Copernico, abbiamo analizzato i nostri punti di forza e di debolezza, ipotizzato attrezzature e costi», ha raccontato Matil-

da. E Francesca: «Dobbiamo rendere visibile il nostro progetto, la comunicazione è importante. Per farlo in modo appropriato abbiamo studiato con esperti dell'Università e giornalisti». Marco sarà tra gli organizzatori dei Day Camp: «Collaboriamo con Uisp, con uno dei primi Camp farremo un torneo di padel».

Il progetto è ambizioso e il finanziamento da parte del ministero è sostanzioso, 70 mila euro. Ma per andare avanti, il Levi è già alla ricerca di sponsor e collaborazioni. Che comunque già oggi non mancano. Tra i tanti partner ci so-

no Unioncamere, Uisp, Regione, Fondazione Mirafiori, Cie Piemonte, Epsi, Comau, Medical Lab, Foot Lab, Be Free, Asd Padel. L'importanza del «fare rete» è stato sottolineato dal dirigente del **Miur** per le Politiche sportive scolastiche, Antonino Di Liberto, mentre il provveditore di Torino, Stefano Suraniti, ha sottolineato il valore di Expedio Lab 4.0 per l'orientamento e lo stretto collegamento con il mondo del lavoro. «È un'alternanza scuola lavoro capovolta - spiega la preside -, dove invitiamo le aziende ad entrare nella scuola».



I testimonial

Gianni Lanfranco, stella della Klippan Cus Torino che dominata il volley alla fine degli Anni Settanta e Maurizio Damilano, campione olimpico dei 20 km di marcia a Mosca nel 1980